CONSORZIO TUTELA E PREVENZIONE RANDAGISMO
"SAN FRANCESCO"
Sede legale: c/o Palazzo Municipale Comune di Lizzano –
C.so Vitt. Emanuele – 74020 Lizzano (TA)
Canile: C.da Serro – Lizzano (TA)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

D.U.P.

2025/2027

PREMESSA: IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il Documento unico di programmazione [di seguito riportato come D.U.P.] è una delle tante novità introdotte dal DLGS 118/2011, c.d. decreto sull'armonizzazione contabile.

Il D.U.P. assume un ruolo di grande rilevanza la centralità delle funzioni di programmazione che gli EE.LL. devono assolvere per concorrere, come parte del tutto, al rispetto dei vincoli di finanza locale che il nostro paese ha concordato in sede comunitaria e nello stesso momento a soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sul territorio, che i cittadini sempre più richiedono. Per di più in un periodo di forte contrazione di risorse economiche e non solo.

La scarsità di risorse da una parte e le esigenze di erogare servizi sul territorio dall'altra, sono la migliore giustificazione alla necessità di programmare la spesa e gli obiettivi. Unica strada affinché le scarse risorse disponibili non si perdano in tanti rivoli inutili ma vengano indirizzate verso obiettivi realistici, definiti, concreti.

La normativa vigente offre un ausilio concreto a questa esigenza, definendo modelli e punti di riferimento ben precisi.

Gli EE.LL. devono specificare gli strumenti utilizzati nella loro programmazione in coerenza con il principio Contabile Applicato della Programmazione (Allegato 4/1 al DLGS 118/2011)

Gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei loro organismi strumentali, trovano indicazione nel DUP (il DEFR per gli Enti Regionali). Gli enti locali possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano il documento di programmazione.

Il termine ultimo previsto per la presentazione del DUP è il 31 luglio dell'anno precedente. Riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Dunque, il termine ultimo per il Documento Unico di Programmazione del triennio 2025/2027, è il 31 luglio 2024.

Come previsto dalla normativa, il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione indicando le linee programmatiche del mandato di governo come previsto dall'articolo 46, comma 3 del TUEL. L'Amministrazione deve indicare come vuole concretizzare il programma di mandato, tenendo presente che qualsiasi ente territoriale non opera in modo indipendente, ma appartiene al "Sistema Italia", opera in un coacervo di vincoli, opportunità, risorse, imposti o comunque indirizzati sia dal contesto giuridico che dal quadro socio-economico, in questo periodo tutt'altro che roseo.

Dunque, gli indirizzi e gli obiettivi strategici di qualsiasi amministrazione, devono essere realizzati nella piena autonomia, ma devono essere coerenti con il quadro normativo di riferimento; le linee guida della programmazione regionale; gli obiettivi generali di finanza pubblica stabiliti in ambito nazionale e sovranazionale

La sezione operativa del DUP (SeO), riguarda la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente. Viene definita in virtù di quanto disposto dalla sezione strategica della quale ne costituisce parte complementare.

La SeO contiene senz'altro la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Tanto la sezione strategica che quella operativa devono essere declinati con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la Sezione Operativa (SeO) pari a quello del bilancio di previsione.

In assenza di diversa comunicazione e/o indirizzo da parte dei Comuni Consorziati:

COMUNE DI CAROSINO
COMUNE DI FRAGAGNANO
COMUNE DI LIZZANO
COMUNE DI MARUGGIO
COMUNE DI MONTEIASI
COMUNE TORRICELLA

Questo Consorzio si dota dello strumento de quo.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS) .

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, nonché le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, trend storico della gestione di competenza, equilibri correnti, generali e di cassa;
- tariffe dei servizi;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati, attraverso opportuni strumenti di rendicontazione, nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

Il quadro internazionale

Non incide direttamente su questo Consorzio la cui attività è limitata esclusivamente al fenomeno del randagismo. Per quant'altro maggiori approfondimenti in ordine al quadro internazionale potranno essere attinti direttamente dai D.U.P. dei comuni consorziati

Scenario economico italiano

Non incide direttamente su questo Consorzio la cui attività è limitata esclusivamente al fenomeno del randagismo. Per quant'altro maggiori approfondimenti in ordine allo scenario economico italiano potranno essere attinti direttamente dai D.U.P. dei comuni consorziati

Scenario regionale

Non incide direttamente su questo Consorzio la cui attività è limitata esclusivamente al fenomeno del randagismo. Per quant'altro maggiori approfondimenti in ordine allo scenario regionale potranno essere attinti direttamente dai D.U.P. dei comuni consorziati. Qualora questo Consorzio beneficerà di contributi e/o interventi regionali si valuteranno i relativi effetti

Situazione sociale in ordine al fenomeno del randagismo

I Comuni consorziati si sono prontamente adoperati per combattere il fenomeno del randagismo. Molteplici sono le problematiche atteso che il predetto fenomeno non sembra avere un significativo ridimensionamento. Ciò anche a causa delle politiche nel settore degli altri Comuni limitrofi che non dotandosi delle dovute strutture [fra cui il canile sanitario] favoriscono, di fatto, una <<contaminazione>> territoriale

La popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza della popolazione residente nei Comuni aderenti al Consorzio

COMUNE	Abitanti	Km/q
CAROSINO	**7.063**	10,79
FRAGAGNANO	**5.316**	22,04
LIZZANO	**10.175**	46,32
MARUGGIO	**5.426**	48,19
MONTEIASI	**5.599**	9,31
TORRICELLA	**4.231**	26,64

Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente

Si rinvia a quanto sarà riportato dai D.U.P. dei singoli Comuni Consorziati

Analisi del contesto e delle condizioni Interne

Questa sezione illustra le condizioni esterne, i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

Struttura, personale e Organizzazione dell'ente

Il consorzio si avvale, ai sensi e per gli effetti di quanto all'art.1 comma 557 della legge 311/2004, fuori dall'orario di servizio dell'Ente di appartenenza, delle unità riportate di seguito:

- N.01 Segretario del Consorzio
- N.01 Responsabile servizio finanziario

La situazione Economico-Patrimoniale dell'Ente [Conto economico al 31/12/2023]

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	Anno 2023	Anno 2022	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	0,00	0,00		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	41.523,40	41.524,00		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	41.523,40	41.524,00		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00		
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	93.161,52	116.180,49	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	0,00	0,00		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	93.161,52	116.180,49		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**134.684,92**	**157.704,49**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	124.157,41	141.486,48	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
	a	*Trasferimenti correnti*	0,00	0,00		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00		
13		Personale	16.800,00	16.800,00	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	25.783,64	25.609,36	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	0,00	0,00	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	25.783,64	25.609,36	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**166.741,05**	**183.895,84**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-32.056,13**	**-26.191,35**	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	*da società controllate*	0,00	0,00		
	b	*da società partecipate*	0,00	0,00		
	c	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
		Totale proventi finanziari	0,00	0,00		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	0,00	0,00		
	b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**0,00**	**0,00**	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	**D18**
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	**D19**
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	3.251,14	45,38	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	3.251,14	45,38		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	**3.251,14**	**45,38**		
25		Oneri straordinari	6.413,93	7.420,34	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	6.413,93	7.420,34		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	0,00	0,00		E21d
		Totale oneri straordinari	**6.413,93**	**7.420,34**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-3.162,79**	**-7.374,96**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-35.218,92	-33.566,31		
26		Imposte (*)	2.443,00	2.926,00	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	-37.661,92	-36.492,31	E23	E23

Patrimonio dell'Ente al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**0,00**	**0,00**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	**434.098,55**	**430.228,87**		
	1.1		Terreni	0,00	0,00		
	1.2		Fabbricati	434.098,55	430.228,87		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**0,00**	**0,00**		
	2.1		Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	0,00	0,00		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
	2.7		Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**434098,55**	**430.228,87**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**0,00**	**0,00**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	0,00	0,00		
	2		Crediti verso	**0,00**	**0,00**	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**434098,55**	**430.228,87**	-	-
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			*Rimanenze*	0,00	0,00	CI	CI
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II			*Crediti (2)*				
	1		Crediti di natura tributaria	**0,00**	**0,00**		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	0,00	0,00		
		b	*Altri crediti da tributi*	0,00	0,00		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**18.950,71**	**34.501,33**		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	18.950,71	34.501,33		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	0,00	0,00		
	3		Verso clienti ed utenti	11.861,13	24.467,16	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	**43.835,28**	**49.949,18**	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	43.284,48	43.284,48		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	550,80	550,80		
		c	*altri*	-	6.113,90		
			Totale crediti	**74.647,12**	**108.917,67**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**45.082,39**	**53.238,63**		
		a	*Istituto tesoriere*	45.082,39	53.238,63		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
	2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**45.082,39**	**53.238,63**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**119.729,51**	**162.156,30**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**553.828,06**	**592.385,17**	-	-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) PATRIMONIO NETTO				
I			Fondo di dotazione	0,00		AI	AI
II			Riserve	**904.138,96**	**904.138,96**		
	a		~~*da risultato economico di esercizi precedenti*~~	0,00	0,00	~~AIV, AV, AVI, AVII,~~	~~AIV, AV, AVI, AVI~~
	b		*da capitale*	904.138,96	904.138,96	AII, AIII	AII, AIII
	c		*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	0,00	0,00		
	e		*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
	f		*altre riserve disponibili*	0,00	0,00		
III			Risultato economico dell'esercizio	- 37.661,92	- 36.492,31	AIX	AIX
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	- 361.238,32	- 324.746,01	AVII	
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**505.238,72**	**542.900,64**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3		Altri	0,00	0,00	B3	B3
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**0,00**	**0,00**		
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
			TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	**0,00**	**0,00**		
		a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1e D2	D1
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
		c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
		d	*verso altri finanziatori*	0,00	0,00	D5	
	2		Debiti verso fornitori	12594,35	13.489,54	D7	D6
	3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**0,00**	**0,00**		
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
		c	*imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
		d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
		e	*altri soggetti*	0,00	0,00		
	5		Altri debiti	**0,00**	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a	*tributari*	0,00	0,00		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	0,00	0,00		
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	-		
		d	*altri*	0,00	0,00		
			TOTALE DEBITI (D)	**12.594,35**	**13.489,54**		
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II			Risconti passivi	**35994,99**	**35.994,99**	E	E
	1		Contributi agli investimenti	**35994,99**	**35.994,99**		
		a	da altre amministrazioni pubbliche	35994,99	35.994,99		
		b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**35.994,99**	**35.994,99**		
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**553.828,06**	**592.385,17**	-	-
			CONTI D'ORDINE				
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**	-	-

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, trend storico della gestione di competenza, equilibri correnti, generali e di cassa

Il principio del pareggio finanziario sancisce che la previsione del totale delle entrate di competenza dell'esercizio deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è denominato "equilibrio generale".

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili. Per le regioni, fino all'esercizio 2015, la copertura degli investimenti è costituita anche dai debiti autorizzati con legge e non contratti.

Entrata	Spesa
1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa 2 - Trasferimenti correnti 3 - Entrate extratributarie	1- Spese correnti 4 – Rimborso di prestiti
4 - Entrate in conto capitale 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie 6 - Accensione prestiti	2 - Spese in conto capitale 3 – Spese per incremento di attività finanziarie

7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5 – Chiusura anticipazione da tesoriere / cassiere
9 - Entrate per conto terzi e	7 – Spese per conto terzi e partite di giro

In particolare, la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo secondo principio è denominato "equilibrio corrente".

Missioni di bilancio e relativi obiettivi strategici

Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico – *ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE*

L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Consorzio nelle sue funzioni:
1. funzione di supporto all'attività deliberativa, sia del Consiglio d'Amministrazione che dell'Assemblea;
2. funzione di controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure.
3. avviare le nuove procedure per l'indizione di nuova gara per l'affidamento della gestione della struttura consortile alla c.da Serro in scadenza la 31.12.2024 anche tramite lo strumento del project financing come da indirizzo con delibera assembleare n.5/2024

- Obiettivo strategico – *IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE*

Aspetto rilevante del programma è quello relativo alla gestione delle entrate per i servizi di ricovero dei cani presso la struttura consortile alla c.da Serro e delle spese per la relativa gestione incluso il rapporto con l'associazione affidataria del servizio di custodia e mantenimento dei cani.

- Obiettivo strategico – *LAVORI PUBBLICI*

Si continuerà ad effettueranno gli interventi per la manutenzione della struttura al fine di

rispristinarne la piena funzionalità

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante utilizzo del personale di cui sopra e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZIO	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
Manutenzione ed assistenza software gestione informatica	Codice contratti
Contabilità	gestione diretta
Segreteria	gestione diretta
Gestione struttura consortile alla c.da serro	Codice contratti
Fornitura energia elettrica	Regime di salvaguardia
Servizio di tesoreria	Codice contratti

Indebitamento

Il Consorzio non ha assunto direttamente alcun provvedimento di indebitamento

Principali Società Partecipate / Controllate

Il Consorzio non ha partecipazioni

1. SEZIONE OPERATIVA (SeO) .

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.
La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi.

I Servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale, nella SeO. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte alloro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse

utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che si intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie.

Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in risorse e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un Dirigente/responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura. Per facilità di lettura e corrispondenza col bilancio armonizzato la numerazione segue la struttura di quest'ultimo.

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
ondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	30.000,00								
tilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidit‡		0,00	0,00	0,00					
ondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
itolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	229.906,03	171.378,00	171.378,00	171.378,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
itolo 2 - Trasferimenti correnti	70.095,67	51.328,00	51.328,00	51.328,00					
itolo 3 - Entrate extratributarie	129.278,29	120.050,00	120.050,00	120.050,00					
itolo 4 - Entrate in conto capitale	5.846,31	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
itolo 5 - Entrate da riduzione di attivit‡ finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivit‡ finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finaliÖÖÖÖÖÖÖ.	205.220,27	171.378,00	171.378,00	171.378,00	Totale spese finaliÖÖÖÖÖÖÖ.	229.906,03	171.378,00	171.378,00	171.378,00
itolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidit‡	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
itolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
itolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	143.550,80	143.000,00	143.000,00	143.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	143.000,00	143.000,00	143.000,00	143.000,00
Totale ÖÖÖÖÖÖÖ.	348.771,07	314.378,00	314.378,00	314.378,00	Totale ÖÖÖÖÖÖÖ.	372.906,03	314.378,00	314.378,00	314.378,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	378.771,07	314.378,00	314.378,00	314.378,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	372.906,03	314.378,00	314.378,00	314.378,00
ondo di cassa finale presunto	5.865,04								

RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	**SPESE CORRENTI**	102.257,65	**previsione di competenza**	*220.574,00*	*171.378,00*	*171.378,00*	*171.378,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*0,00*	*229.906,03*		
TTITOLO 2	**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	**previsione di competenza**	*10.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*0,00*	*0,00*		
TTITOLO 7	**SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	0,00	**previsione di competenza**	*143.000,00*	*143.000,00*	*143.000,00*	*143.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*0,00*	*143.000,00*		
	TOTALE TITOLI	102.257,65	**previsione di competenza**	*373.574,00*	*314.378,00*	*314.378,00*	*314.378,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*0,00*	*372.906,03*		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	102.257,65	**previsione di competenza**	*373.574,00*	*314.378,00*	*314.378,00*	*314.378,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*0,00*	*372.906,03*		

per quanto attiene alle finalità da conseguire, stando la sua unicità, si ritiene di dover ritenere qui ripetute quanto indicato nella Ses relativamente alle missioni.

Parte 2

La Parte 2 della SeO è dedicata alla programmazione settoriale e in particolare a quelle che hanno maggior riflessi sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027. Al riguardo il punto 8.2 parte 2 del principio contabile 1 individua i seguenti documenti:

- Il programma triennale dei lavori pubblici;
- Il programma triennale dell'acquisizione di beni e servizi
- Il programma triennale del fabbisogno di personale
- Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Per il triennio 2025-2027 non si prevedono interventi di importo superiore ad €.150.000,00.

IL PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Per il triennio 2025-2027 si prevede l'attivazione delle procedure secondo il vigente codice dei contratti delle procedure per l'affidamento della gestione della struttura consortile alla c.da serro, in scadenza al 31.12.2024, anche tramite lo strumento del project financing come da indirizzo con delibera assembleare n.5/2024.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale contempla di continuare ad avvalersi, ai sensi e per gli effetti di quanto all'art.1 comma 557 della legge 311/2004, fuori dall'orario di servizio dell'Ente di appartenenza, delle unità riportate di seguito:

- N.01 Segretario del Consorzio
- N.01 Responsabile servizio finanziario

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

Il Consorzio non ha alcun immobile da sottoporre alla normativa e alla sua valorizzazione.